

Comunicato stampa LAV – 18 giugno 2026

## **LA STORIA DEL CANE CICHO: SALVATO DALLO SPORTELLO LAV CONTRO I MALTRATTAMENTI DALL'INCURIA E DALL'ABBANDONO IN UN BALCONE DI UN APPARTAMENTO A LUCCA**

### **LAV: ORA CICHO ASPETTA DI ESSERE ADOTTATO DA UNA FAMIGLIA IN GRADO DI DONARGLI CURE E AMORE**

Alcune volte il caso può cambiare una vita e la storia del cane Cicho ne è la dimostrazione. Una mattina come tante altre un ufficiale giudiziario si reca a eseguire uno sfratto in un appartamento della città di Lucca. Il suo sguardo viene catturato da qualcosa che si muove nella casa vicina a quella in cui stava entrando: **su un terrazzo c'è un cane solo, scheletrico, intrappolato in uno spazio sporco, non ha cibo né acqua.**

Nonostante la situazione di disagio del cane non sia di sua competenza né responsabilità, l'ufficiale giudiziario decide di non voler ignorare l'animale, ma anzi di portarlo in salvo. **Contatta quindi la responsabile dello Sportello LAV contro i maltrattamenti sugli animali di Lucca e fa in modo che, a seguito della segnalazione, una volontaria LAV si rechi sul posto.**

**Il cane, il cui nome è Cicho, viene trovato denutrito, disidratato e circondato dalla sporcizia e dal degrado.** Una creatura abbandonata a sé stessa, senza amore né cure. L'ufficiale giudiziario inizia a occuparsi di lui, portandogli da mangiare e facendogli compagnia, in attesa che il cane venga sottratto a questo destino di sofferenza.

LAV presenta subito una richiesta formale d'intervento ai Carabinieri e chiede che sia disposto il sequestro del cane, da affidare all'Associazione per garantirgli cure, protezione e dignità. La risposta dei Carabinieri è immediata: gli agenti intervengono, documentano la condizione drammatica del cane e riscontrano gli estremi del reato di maltrattamento.

**Il sequestro viene quindi disposto.** La responsabile dello Sportello LAV si dirige immediatamente a prendere Cicho, ufficialmente affidato in custodia giudiziaria a LAV, e lo carica sulla macchina per portarlo al sicuro. Il cane non si volta mai indietro, mentre viene portato via da quella prigionia. È pronto, infatti, a lasciarsi alle spalle tutto il dolore che ha provato e a cominciare una nuova vita.

**La prima visita dal veterinario mostra che Cicho è pieno di parassiti, ha un'otite cronica mai curata e soffre di malassorbimento intestinale, dovuto ad una dieta fatta esclusivamente di scarti.** Il cane inizia così un percorso di recupero con una educatrice cinofila e in poche settimane comincia già a stare meglio. Arriva poi lo stallo casalingo: un divano, una carezza, una ciotola piena. Per la prima volta, Cicho vive una vita da cane amato.

Oggi Cicho ha dieci anni e sta bene, aspetta solo un lieto fine: una nuova famiglia che lo adotti. **La storia di Cicho ci insegna che salvare una vita è possibile. Serve un cuore che non si giri dall'altra parte, un sistema che risponda e una rete che si attivi. Serve l'umanità e la sensibilità giusta per salvare un animale in difficoltà.**

Per informazioni sull'adozione contattare il numero +39 3460873979.

*Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa*  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail [v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

*Lucrezia Quadri Press Office Assistant*  
m +39 3425700226 mail [l.quadri@lav.it](mailto:l.quadri@lav.it)

